

Plemmirio, denuncia di Acquaviva: "nuove discariche dopo la pulizia straordinaria"

Già parzialmente vanificati gli interventi di pulizia straordinaria effettuata dall'Igm, su disposizione del Comune, in alcune zone balneari di Siracusa. Il consigliere comunale del Pd, Alessandro Acquaviva chiede al sindaco, Giancarlo Garozzo di fare tutto quanto nelle possibilità dell'amministrazione comunale per punire coloro i quali, nei giorni scorsi, hanno abbandonato cumuli di rifiuti, anche pericolosi come diversi pannelli di amianto, nella zona del Plemmirio. Acquaviva si riferisce, in particolare, a via Murro di Porco e stigmatizza l'ennesimo episodio, sintomo di una diffusa mancanza di educazione civica. "I residenti e i componenti dell'associazione Plemmyrion- spiega l'esponente di Centrosinistra- sono indignati e arrabbiati e chiedono che si ispezionino tutte le strutture attualmente oggetto di ristrutturazione edilizia, per risalire ai responsabili dell'ennesimo gesto ai danni del nostro territorio".

Tavolo del Lavoro, incontro con l'assessore regionale Lo Bello per parlare di ambiente

Sarà un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti della Regione, del Comune di Siracusa, del Tavolo per il Lavoro, e

dalle Associazioni Ambientaliste a discutere della nuova perimetrazione della riserva del Plemmirio. E' quanto è emerso dall'incontro di stamane dei rappresentanti del Tavolo per il Lavoro e lo Sviluppo della provincia, coordinato dalla Camera di Commercio e composto da tutte le Associazioni di Datoriali, dalle Forze Sindacali, dagli Ordini Professionali, dal Ufficio per la Pastorale del Lavoro dell'Arcidiocesi e dall'Assostampa, con l'Assessore regionale al Territorio e Ambiente, Mariella Lo Bello. E' stata proprio lei a proporre un nuovo metodo di lavoro, che possa garantire, nelle intenzioni espresse un confronto senza pregiudizi, per coniugare le esigenze di tutela del paesaggio a quelle dello sviluppo ecosostenibile del territorio

Proclamato il nuovo consiglio comunale di Siracusa. Ecco chi compone l'assise cittadina

Proclamazione, questa mattina, nel salone "Borsellino" di palazzo Vermexio per i nuovi 40 consiglieri comunali di Siracusa. L'ultimo passaggio formale è toccato al presidente dell'Ufficio elettorale centrale, Filippo Pennisi, al termine delle operazioni di verifica della schede elettorali. La nuova assise sarà convocata per la prima volta dal presidente uscente del consiglio comunale, Edy Bandiera, entro i prossimi 15 giorni. Per sabato mattina alle 11, invece, è prevista la proclamazione del presidente e del consiglio di circoscrizione Ortigia.

Ecco i nomi dei nuovi componenti del consiglio comunale di Siracusa.

Lista PD: Alfredo FOTI, Carmen CASTELLUCCIO, Antonio MOSCUZZA, Francesco PAPPALARDO, Sonia D'AMICO, Stefania SALVO, Antonio BONAFEDE, Fortunato MINIMO, Franco FORMICA, Alessandro ACQUAVIVA, Marina ZAPPULLA;

Lista GAROZZO SINDACO: Maria GAROZZO, Enrico LO CURZIO, Gaetano MALIGNAGGI, Antonio GRASSO, Elio DI LORENZO, Giuseppe RABBITO, Salvatore CAVARRA, Gaetano FAVARA, Cristina MERLINO;

Lista MEGAFONO: Giuseppe CASELLA, Cosimo BURTI, Gianluca ROMEO, Gaetano FIRENZE;

Lista MANGIAFICO: Simona PRINCIOTTA, Concetta VINCI;

Lista CENTRO DEMOCRATICO: Leone SULLO, Luciano ALOSCHI;

Lista PROGRESSO SIRACUSA: Massimo MILAZZO, Salvatore SORBELLO, Fabio RODANTE;

Lista PDL: Giuseppe ASSENZA, Roberto DI MAURO, Alfredo BOSCARINO;

Lista Con EDY PER SIRACUSA: Giuseppe IMPALLOMENI, Gaetano BOTTARO;

Lista SIRACUSA DEMOCRATICA: Chiara CATERA, Alberto PALESTRO;

Lista SIRACUSA PROTAGONISTA CON VINCIULLO: Salvatore CASTAGNINO, Fabio ALOTA

De Simone, 24 ore alla scadenza dell'ultimatum

Il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, è intervenuto questa mattina su FM Italia durante la trasmissione Free Pass. Si è parlato della vicenda relativa allo stadio comunale De Simone e la contestata convenzione di gestione siglata dalla precedente amministrazione. Garozzo ha ribadito la linea ferma anticipata negli scorsi giorni: revoca di quell'accordo, definito "anomalo per durata e cifra", e consegna al Comune delle chiavi dell'impianto.

E proprio domani scade il termine fissato dagli uffici di Palazzo Vermexio. "Non so se consegneranno o meno le chiavi", ha ammesso il sindaco che confida comunque di attendere fiducioso la scadenza. Se i responsabili dell'US Siracusa, la società che ha in gestione lo stadio, non dovessero dare seguito alle intimazioni del Municipio, si dovrebbe procedere forzatamente anche perchè "la settimana prossima devono cominciare i lavori per il manto erboso, ormai inesistente. I lavori saranno a carico della SC Siracusa di Cutrufo che ha capito il difficile momento economico del Comune".

Il sindaco ha poi spiegato le ragioni alla base della revoca. "A nostro avviso, siamo di fronte a più inadempienze. La manutenzione appare carente, la voltura delle utenze non sarebbe mai stata fatta. Non si può gestire lo stadio comunale in maniera privatistica, specie di fronte agli sforzi di un'altra società che sta riportando il calcio a Siracusa. Devo tutelare anche l'interesse della cittadinanza quale la possibilità di tornare a godere di uno spettacolo calcistico". La vicenda avrà quasi certamente uno strascico giudiziario, con l'attuale gestore intenzionato a far valere i suoi diritti per ottenere un risarcimento di fronte a quella che – a suo avviso – è una decisione unilaterale e non corretta.

Quanto al futuro, l'idea di un nuovo stadio c'è ma la sua realizzazione appare oggi lontana nel tempo. "Bisogna essere

realisti. Il Comune non può farcela da solo. La strada da seguire è quella del progetto di finanza". Quindi coinvolgimento dei privati in cambio di concessioni, ma senza avallare speculazioni.

I tifosi, intanto, chiedono a Lukoil – il colosso petrolifero – di avvicinarsi, con una sponsorizzazione, alla nuova realtà sportiva. "Come sindaco posso solo chiedere loro di valutare la possibilità, non di intimarlo. E di certo chiederò a Lukoil quali siano le sue intenzioni su questa vicenda. Di più non posso fare, la decisione spetta a loro".

Incertezza sul futuro, protestano i dipendenti della Provincia

Si è svolta questa mattina la prevista manifestazione dei dipendenti della Provincia organizzata dai sindacati. Il lungo corteo, composto da circa trecento dipendenti, ha protestato davanti la sede della Provincia in via Roma, quindi un sit-in in piazza Archimede, sotto le finestre della Prefettura.